



M5S: ITALIA PRIMO PAESE IN EUROPA A VIOLARE I DIRITTI DEI SUOI CITTADINI

Siamo il primo Paese a violare i diritti dei propri cittadini. Siamo lo zimbello d'Europa grazie al susseguirsi di governi che fino ad oggi hanno perseguito il proprio tornaconto a scapito del popolo...

Continua a pagina 2



CENTRALI A BIOGAS. OPPORTUNITÀ ECOLOGICA O SPECULAZIONE SFRENATA?

Gli impianti a biogas sono spesso presentati come ecologici ma in realtà nascondono una speculazione che consente ottimi guadagni solo per gli imprenditori che li costruiscono. Gli impianti a biogas sorgono principalmente per produrre energia elettrica tramite cogeneratori diesel modificati per funzionare a gas metano, prodotto dalla fermentazione di materiali residui di origine agricola o zootecnica...

Continua a pagina 3



APPELLO ALLE PERSONE DI ZERO BRANCO CHE HANNO VOTATO M5S

Una caratteristica naturale dell'uomo consiste nel voler credere in qualcosa: Dio, amore, ideali... a proposito di ideali, una volta ogni partito si faceva portavoce dei propri assumendo una connotazione specifica...

Continua a pagina 3



Perché si vota?

Si vota per il rinnovo del Parlamento Europeo.

Chi può votare?

Possono votare tutti i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano iscritti nelle liste elettorali. Sono altresì elettori i cittadini di altri Paesi membri dell'Ue iscritti nell'apposita lista elettorale del comune italiano di residenza. I cittadini italiani residenti all'estero e regolarmente iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) possono esercitare il diritto di voto nel luogo di residenza.

Quando si vota?

Le Elezioni Europee 2014 si svolgono solo domenica 25 maggio 2014, con l'apertura dei seggi fissata per le ore 7 e la chiusura per le ore 23.

Come si vota?

Si vota tracciando una croce sul Movimento Cinque Stelle ed inoltre è possibile ma non obbligatorio esprimere fino a tre preferenze per i candidati, facendo tuttavia molta attenzione a non indicare tutti soggetti dello stesso sesso: se non si indicano soggetti di sesso differente si incorre nell'annullamento della terza preferenza indicata.

Lo stabilisce la legge sulla parità di genere approvata dalla Camera in via definitiva e volta a introdurre nella legge elettorale europea disposizioni per rafforzare la rappresentanza di genere. Per votare l'elettore deve esibire la tessera elettorale e un documento di riconoscimento personale (carta d'identità o altro documento di identificazione munito di fotografia, rilasciato da una Pubblica Amministrazione). Nel caso la tessera elettorale non risulti più utilizzabile per l'esaurimento di tutti gli spazi relativi alla certificazione del voto occorre, prima di presentarsi a votare, richiedere una nuova tessera elettorale.

La Tessera Elettorale

La Tessera Elettorale

E' un documento che spetta, di diritto, a tutti gli elettori e viene consegnata a domicilio, a cura dell'Ente, al compimento del 18° anno di età. In caso di mancata consegna, o di smarrimento il cittadino, potrà richiederla a vista presso l'Ufficio Elettorale del proprio comune

Voto Domiciliare per gli elettori affetti da gravi infermità

L'elettore interessato deve far pervenire al Sindaco del comune nelle cui liste elettorali è iscritto, in un periodo compreso fra il 40° e il 20° giorno antecedente la data della votazione, una dichiarazione attestante la propria volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimora, corredata della prescritta documentazione sanitaria rilasciata da un funzionario medico designato dagli organi dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

INDICE

PAG. 2 - NAZIONALE

- La sacra regola del 3% si può sfiorare! Lo dicono i Trattati Ue
- Bilancio Ue: i forti picchiano i deboli e il Parlamento si inginocchia
- Fiscal compact: Un favore all'Europa delle Banche
- M5S: Italia primo Paese in Europa a violare i diritti dei suoi cittadini

PAG. 3 - REGIONALE

- Agrivillage di Meolo: tutti i dubbi del M5S
- Centrali a biogas. Opportunità ecologica o speculazione sfrenata?

PAG. 4 - BELLUNO

- Domegge, ecco la squadra di Marengon
- Elezioni a Sedico, un voto per il cambiamento

PAG. 5 - PADOVA

- Ecco il gruppo che assieme ad Altavilla andrà a palazzo Moroni
- Maserà di Padova guarda all'Europa spiegando l'Euro
- Il no del M5S Mestrino al nuovo statuto

PAG. 6 - ROVIGO

- Alla comunità di Corbola: possiamo cambiare insieme
- Perché votare il Movimento 5 Stelle Lendinara
- Porto Viro a 5 Stelle alle elezioni
- M5S Stienta: agricoltura, lavoro e rilancio occupazionale

PAG. 7 - TREVISO

- Dibattito a Chiarano su energie alternative
- Report serata su impresa e consumi

- Obiettivi Mogliano Veneto
- Appello alle persone di Zero Branco che hanno votato M5S

PAG. 8 - VERONA

- M5S Sona denuncia incompatibilità dell'assessore Bianco
- I «5 Stelle» puntano su Verona
- Voleggio sul Mincio alle elezioni amministrative
- San Pietro in Cariano e la cementificazione dei cervelli

PAG. 9 - VICENZA

- La politica onesta, pulita, vince
- Scrutatori per elezioni 2014
- Un anno pieno di sorprese per la provincia di Vicenza
- Un centro di riciclo a Montebelluna

PAG. 10 - VENEZIA

- La nostra idea semplice e concreta per Stra
- Elezioni amministrative a Ceggia
- Concordia, non vogliamo la politica delle promesse
- Anche Meolo vuole diventare un comune a 5 stelle

PAG. 11 - VARIE

- Ipse Dixit Candidati Europee
- Grandi navi: Maniero e Claut al comitato
- Sarego, operazione strade pulite

PAG. 12 - VARIE

- I parlamentari veneti
- Newsletter on the road

LA SACRA REGOLA DEL 3% SI PUÒ SFORARE! LO DICONO I TRATTATI UE



La famigerata "regola del 3%", secondo cui il rapporto tra il deficit e il prodotto interno lordo di uno Stato non può superare la suddetta soglia altrimenti si aprirebbe - in questo caso nei confronti dell'Italia - una procedura di infrazione per inadempimento ad una norma del trattato che istituisce l'Ue, è infatti un criterio scellerato d'intendere l'Unione sottoscritto dagli esecutivi Monti e Letta. Un inchino alle avances economiche di Berlino, che ora rischia di compromettere il futuro di migliaia di imprese e cittadini.

Vi ricordiamo che la soglia del 3% è stata elaborata negli anni 80' da uno sconosciuto funzionario francese del governo di Francois Mitterand. Successivamente è stata poi scelta come criterio per l'accesso all'Unione Monetaria Europea. Dopo di che, attraverso un protocollo, è entrata a far parte del Trattato di Maastricht nel 1992; nel 1997 è rientrata nel Patto di Stabilità e più tardi è stata riprodotta nel Fiscal Compact, così tradotta nel pareggio di bilancio inserito in Costituzione nel 2012 ed entrata in vigore a partire da quest'anno.

In sostanza, da oltre vent'anni il limite del 3% è un vincolo oramai strutturale nelle scelte pubbliche dei governi che fin oggi si sono succeduti. Ormai gran parte dei media italiani e dei politici ci ha abituati a previsioni catastrofiche per l'Unione europea se il vincolo del 3 per cento non sarà rispettato. Ma la verità è che **rispettando questa soglia i cittadini rischierebbero di sprofondare nella miseria economica: aumento delle tasse e zero servizi.**

Il punto è che se andiamo a vedere la legge, questa dice tutt'altra cosa. La norma 243 del 2012, emanata in seguito agli impegni presi col Fiscal Compact, prevede infatti che "scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico - cioè scostamento dai limiti europei - sono consentiti in caso di eventi eccezionali, quali ad esempio periodi di grave recessione economica o gravi crisi finanziarie", il che è proprio ciò che stiamo vivendo.

Questo dice la legge! Perciò noi del MoVimento 5 Stelle invitiamo i cittadini a **non credere ciecamente alle informazioni diffuse** per generare in loro terrore e disperazione. È fondamentale, invece, verificare. E noi lo abbiamo fatto.

Ad ulteriore dimostrazione che sfiorare i limiti europei è possibile, ricordo che altri Stati già si sono mossi in questo senso: sono Germania e Francia nel 2003. E se lo hanno fatto loro possiamo farlo anche noi. Dove vuole arrivare il governo? A far suicidare altri imprenditori? Vi stiamo dando una possibilità: Adesso!

FISCAL COMPACT: UN FAVORE ALL'EUROPA DELLE BANCHE



La scorsa settimana i nostri deputati hanno presentato una mozione che impegnava il governo ad assumere iniziative in ambito europeo e nazionale per la revisione dei vincoli derivanti dal Trattato noto come «fiscal compact». L'accordo del Fiscal Compact consta di due passaggi decisivi per la politica economica di un Paese membro. Il primo prevede l'inserimento negli ordinamenti pubblici della clausola dell'obbligo del pareggio di bilancio (entrate totali e spese totali della Pubblica Amministrazione devono coincidere), che l'Italia ha inserito in Costituzione, **pur senza esservi obbligata**; il secondo chiede ai singoli paesi europei di perseguire nel ventennio tra il 2015 ed il 2035 una riduzione del debito pubblico in eccesso rispetto alla soglia del 60% del

Prodotto Interno Lordo al ritmo di 1/20 l'anno. Siccome il debito italiano è oggi al di sopra del **120% del Prodotto interno lordo**, il taglio significherebbe una riduzione annua del debito pubblico italiano inizialmente del 3,5% di Pil (più di 50 miliardi di euro) e poi di **1,3% (20 miliardi del Pil attuale) verso il 2035.**

Somme enormi, dunque, che ci lascerebbero ben presto come unica opzione quella di **ridurre profondamente la spesa pubblica italiana e di aumentare fortemente la tassazione su cittadini ed imprese.** Durante la discussione in aula della mozione è intervenuta la nostra deputata Paola Carinelli: "In pratica i cittadini italiani hanno messo, senza saperlo, 15 miliardi di euro per aiutare delle banche private straniere quando, invece, potevano essere usati per molte altre cose, ad esempio, per aiutare le famiglie e le imprese in difficoltà. Se i cittadini avessero saputo, se avessero potuto scegliere tra dare questi 15 miliardi a banche private oppure darle a famiglie e imprese, sono sicura cosa avrebbero scelto. Ma è stato deciso sopra le loro teste.

Proponiamo di cambiare questi due accordi perché, come tutti gli accordi, come anche gli accordi commerciali, possono essere modificati, possono essere rivisti, basta ridiscuterli. Il nostro Governo dovrebbe, cioè, andare dalle persone con cui ha fatto questi accordi anni fa e dirgli che questi accordi sono da rivedere, sono da ridiscutere e inizierebbe una trattativa. Ma il nostro Governo non lo fa. Non ci prova neanche. Perché? Perché non ha il coraggio? Sì. Perché non conta nulla in Europa? Sì. Perché non gli interessa? Be', forse è il caso che il Governo inizi a fare gli interessi dei cittadini prima che quelli delle banche." Abbiamo fatto di più: un gesto che resterà nella Storia. Un gesto di testimonianza, una denuncia pubblica nell'aula parlamentare sovrana. **I deputati M5S, uno per uno, si sono alzati e hanno fatto risuonare i nomi di tutti i 173 politici colpevoli di aver firmato la ratifica di MES, Fiscal Compact e Pareggio di Bilancio senza chiedere conto agli italiani.**

BILANCIO UE: I FORTI PICCHIANO I DEBOLI E IL PARLAMENTO SI INGINOCCHIA



Genuflesso di fronte al potere dei forti. Dopo mesi di pressioni da parte della Commissione e del Consiglio europeo, l'Europarlamento (esautorato non meno del nostro) si piega al diktat e viene costretto a ratificare il bilancio 2014-2020 senza neanche poter discutere gli emendamenti.

Così, nel silenzio mediatico italiano, entra in vigore il principio della "condizionalità macroeconomica", secondo cui le regioni in difficoltà rischiano di perdere, incolpevoli, i fondi Ue se il loro Stato centrale non rispetta i (folli) parametri del fiscal compact e della camicia di forza finanziaria imposta dall'Europa.

Questi parametri, naturalmente, sono tarati sui Paesi forti. Mentre è naturale che i fondi vadano soprattutto agli stati membri più deboli. Una logica malata, dunque, sottende al principio della "condizionalità macroeconomica". Una logica che il Parlamento (sovrano?) non riesce nemmeno a scalfire. In pratica, l'Europa punisce chi è in difficoltà invece di aiutarlo. E tutto ciò nella pressoché totale indifferenza dei media italiani.

L'Ue, dapprima, fissa delle regole impossibili da rispettare per molte nazioni e poi decide di colpire chi non riesce ad adeguarsi. **È questa l'Europa che vogliamo?** No, noi vogliamo un'Europa diversa. Più vicina ai popoli e meno alle banche e alla finanza.

M5S: ITALIA PRIMO PAESE IN EUROPA A VIOLARE I DIRITTI DEI SUOI CITTADINI



...continua dalla copertina.

In un rapporto diffuso dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa è emerso che l'Italia nel 2013, a causa delle violazioni dei diritti dei propri cittadini riscontrate dalla Corte di Strasburgo, è stata condannata a versare indennizzi per più di 71 milioni di euro. Si tratta della cifra più alta tra tutti i 47 Paesi aderenti all'organismo paneuropeo. Un record negativo raggiunto per il secondo anno, che va ad aggiungersi già ai numerosi richiami provenienti da Bruxelles per quanto riguarda lo stato precario e disumano delle nostre carceri e il mancato sblocco dei debiti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese. Di tutto ciò la vecchia politica è la prima responsabile. Per questo dobbiamo cambiare passo, aprire una nuova era, scegliere MoVimento 5 Stelle alle prossime elezioni e far sì che l'Italia non sia più vista come l'alunno da bacchettare. Dobbiamo essere padroni di noi stessi e per farlo è necessario cambiare direzione di marcia. Dentro e fuori. D'altro canto, chi oggi ci attribuisce l'etichetta di euroscettici sbaglia di grosso. Al contrario, siamo noi i veri europeisti, perché così com'è l'Europa non può funzionare. Dev'essere cambiata, partendo da una revisione dei Trattati che preveda l'abolizione definitiva del Fiscal Compact e dell'obbligo del pareggio di bilancio in Costituzione, due mannaie sul futuro del nostro Paese.

AGRIVILLAGE DI MEOLO: TUTTI I DUBBI DEL M5S



Il Consiglio comunale di Meolo ha approvato a larga maggioranza, lo scorso 22 marzo, una variante all'accordo di programma ex art. 6 della L.R. 11/2004, manifestando l'interesse del Comune alla realizzazione, nel proprio territorio, di un parco commerciale a tema "AGRIVILLAGE", dedicato ai prodotti agroalimentari e artigianali tipici del Veneto e di altre regioni italiane. L'approvazione del primo accordo urbanistico è arrivata, su proposta del sindaco Michele Basso, a solo due settimane dall'annuncio del progetto e il carattere di urgenza che sembra accompagnare l'opera, assieme ai tempi poco credibili di apertura parziale del Villaggio (giugno 2015) e la raccolta, già iniziata, dei curriculum presso il Municipio (senza peraltro avere idea delle attività che apriranno), **ci inducono a pensare più ad una campagna elettorale in vista delle amministrative che ad una reale volontà di rilanciare l'economia del Paese.**

Secondo la società proponente, grazie ai 250 negozi, ad un hotel, ad una fattoria didattica e a un centro sportivo indoor, l'Agrivillage dovrebbe attirare svariate quantità di turisti e clienti. **Ma il M5S ha idee ben diverse su progetti di questo tipo.** Pensiamo innanzitutto che tali decisioni, su un progetto così impattante per il territorio, debbano essere meno affrettate e soprattutto condivise con tutta la cittadinanza. **L'opera che ora riveste carattere di urgenza, è stata, in realtà, tenuta ben nascosta ai cittadini fino all'approvazione del progetto.**

Come M5S riteniamo inoltre che il nostro territorio già soffra di un alto tasso di cementificazione e siamo per questo motivo contrari ad un ulteriore consumo di suolo (verranno occupati almeno 15 ettari oggi dedicati all'agricoltura). **Prima di urbanizzare una nuova area è infatti necessario verificare attentamente se ci sono le condizioni per sfruttare spazi già urbanizzati e non utilizzati o costruzioni in degrado da riqualificare.**

Infine, non crediamo nella bontà a lungo termine di questi "finti borghi rurali", costruiti solo per attirare turisti. Crediamo invece in un turismo sano, rispettoso del territorio e dell'ambiente, crediamo nella valorizzazione delle nostre piccole aziende agricole, del paesaggio, dei nostri panorami e delle nostre botteghe del centro; crediamo nel riportare in vita un autentico rapporto di conoscenza e vicinanza reciproca tra produttore e consumatore, tra turista e ospite; **crediamo più nel km 0 e nella filiera corta che nel sistema della grande distribuzione organizzata.**

Ed è per tutti questi motivi che il Movimento 5 Stelle manterrà grande attenzione sugli sviluppi di questo progetto: stay tuned!

CENTRALI A BIOGAS. OPPORTUNITA' ECOLOGICA O SPECULAZIONE SFRENATA?



...continua dalla copertina.

In pochi anni, in molte regioni italiane sono sorti numerosi impianti a biogas, con l'intento principale di risolvere la questione degli scarti provenienti dagli allevamenti o dalle lavorazioni agricole. Da un'analisi di queste situazioni è evidente che agricoltori seri, contribuenti e consumatori, residenti in località dove sono stati autorizzati questi impianti, stanno pagando un prezzo molto alto per la convivenza con le centrali a biogas; **questo business per pochi nasconde (ma neanche tanto) un fenomeno speculativo favorito dal fatto che, normative incentivanti ma poco lungimiranti, appoggiano questo genere di soluzioni, rendendole molto più redditizie rispetto alla normale attività agricola.**

Non è raro, infatti, che per beneficiare degli aiuti economici in alcuni casi anche cumulabili tra nazionali, regionali e locali, gli impianti siano progettati di taglia appena inferiore alla soglia massima; ma si tratta comunque di centrali enormi che inserite nel contesto urbanistico locale provocano notevoli scompensi a li-

vello agricolo e ambientale.

Il funzionamento di queste centrali, infatti, richiede grandi quantità di materia prima e spesso non è sufficiente il solo apporto da un singolo allevamento, anche se intensivo. Avviene così, ad esempio, che il materiale necessario debba essere raccolto da vari siti e trasportato all'impianto con conseguente aggravio di traffico pesante su viabilità spesso inadeguata; oppure che molti terreni agricoli per la produzione alimentare umana (a basso reddito), siano utilizzati per la produzione di vegetali destinati alla biomassa e poiché in questo caso è importante la resa, i rispettivi terreni vengono imbottiti di ogni tipo di fertilizzanti, che poi finiscono nelle falde acquifere, con le conseguenze che tutti conosciamo.

Negli ultimi tempi però, qualcosa sta cambiando e gruppi di cittadini riuniti in comitati spontanei stanno portando avanti una serie d'iniziative volte a fare maggior chiarezza possibile sulle condizioni e modalità di esercizio di questi impianti, invitando l'intera popolazione a interessarsi del problema. **Nel frattempo, la costruzione di molte centrali è già stata bloccata, se non altro mancando l'assoluta certezza dei vantaggi e la chiara valutazione dei rischi cui s'incorre con tali impianti; molto spesso, infatti, anche nei progetti costruttivi vi sono punti oscuri o trattati in modo approssimativo e senza riscontri oggettivi.**

Anche molte amministrazioni comunali in Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, hanno accolto le perplessità dei cittadini deliberando pareri contrari agli impianti o non concedendo le autorizzazioni. Da più parti, si raccolgono conferme e convinzioni che il biogas non sia la soluzione migliore per risolvere i problemi dell'agricoltura e addirittura se inseriti in un contesto già sottoposto a innumerevoli restrizioni (urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, viabilità, ...) come il nostro, possono mutare sensibilmente la gestione del territorio, peggiorando le condizioni già precarie dell'ambiente; agli speculatori, si sa, l'odore dei soldi (nostri) spesso fa perdere il contatto con ciò che realmente serve ad assicurare a noi e ai nostri figli un futuro migliore.

Newsletter del Movimento 5 Stelle Veneto
www.newsletterm5s.it - info@newsletterm5s.it

Maggio 2014

Super-visore: Matteo Gracis
Capo-redattore: Felice Marra
Grafica e impaginazione: Giacomo Feltri

Stesura contenuti ad opera dei meet up locali veneti, assistenti parlamentari Movimento e gruppo comunicazione Camera dei Deputati M5S.

Progetto autorizzato e finanziato dai 13 Parlamentari veneti del Movimento 5 Stelle:

Silvia Benedetti, Marco Brugnerotto, Francesca Businarolo, Enrico Cappelletti, Emanuele Cozzolino, Federico D'Inca,

Marco Da Villa, Giovanni Endrizzi, Mattia Fantinati, Gianni Giroto, Gessica Rostellato, Arianna Spessotto, Tancredi Turco.

DOMEGGE, ECCO LA SQUADRA DI MARENGON

CANDIDATI CONSIGLIERI

ELEZIONI COMUNALI
25 MAGGIO 2014 - DOMEGGE DI CADORE (BL)

MOVIMENTO
BEPEGRILLO.IT

CANDIDATO SINDACO
Adriano MARENGON
"Il mio sarà un impegno a tempo pieno"

49 anni, artigiano nel settore dell'edilizia, sposato, padre di due figli e attivista storico del Movimento 5 Stelle.

COME SI VOTA?
Metti una croce sul simbolo del Movimento 5 Stelle e, se vuoi, esprimi la preferenza per un consigliere

ADRIANO MARENGON (candidato sindaco)

COGNOME (candidato consigliere)

CANDIDATI CONSIGLIERI:

- TOFFOLI Alan** 36 anni, operatore socio sanitario
- VALMASSOI Rudi** 45 anni, designer di occhiali
- DAVID Elis** 34 anni, impiegato
- VEVTORETTI Stefano** 45 anni, insegnante
- YALLETTA Francesco** 71 anni, disoccupato
- DA RIN ZOLDAN Maria Angela** 54 anni, impiegata ULSS
- CESCO FRARE Giuliana** 48 anni, istruttrice di danza
- DEL FAVERO Maristella** 54 anni, operaia
- MARCIANO Katia** 39 anni, operaia
- DA VIÀ Eliana** 41 anni, operaia

Impiegati, operatori socio sanitari, designer, operai, insegnanti e anche un giovane disoccupato. Sono questi i candidati della lista del Movimento 5 Stelle in corsa per le elezioni amministrative a Domegge di Cadore il 25 maggio (si vota dalle 7.00 alle 23.00). Cittadini comuni, incensurati, senza tessere di partito e nessun

incarico politico alle spalle: sono loro il volto nuovo di questa tornata elettorale che vede il Movimento 5 Stelle sostenere Adriano Marengon alla carica di Sindaco. Animati dalla voglia di rinnovamento e moralizzazione del Paese, sono certi che i partiti tradizionali e le finte liste civiche abbiano fallito perché compromessi da storici ed inconcludenti contesti di potere politico, di interessi economici e di casta.

In questi mesi i dieci candidati della lista (Alan Toffoli, Elis David, Francesco Valletta, Giuliana Cesco Frare, Katia Marciànò, Rudi Valmassoi, Stefano Vettoretti, Maria Angela Da Rin Zoldan, Maristella Del Favero, Eliana Da Vià) hanno svolto attività di informazione e di sensibilizzazione sui temi della politica nazionale, regionale e locale con grande impegno personale e cadenza settimanale nei gazebo e negli incontri pubblici in tutto il territorio cadorino. Questo ha permesso il confronto proficuo con molte persone delle più diverse estrazioni, ricevendo suggerimenti ed istanze, e affinando, al contempo, la capacità di lavorare insieme.

La lista del Movimento 5 Stelle è convinta che il Cadore richieda immediati interventi nel settore dei servizi. «Nell'area dolomitica, dichiarata di recente Patrimonio dell'Umanità, non esiste un progetto a breve e a media scadenza per il settore dei trasporti pubblici: l'unica linea ferroviaria esistente al momento è chiusa! Nemmeno si ragiona su progetti di collegamento con le esistenti tratte che stanno dando linfa vitale alle contermini aree forti del turismo: Alto Adige e Trentino. Nulla i cittadini devono sapere riguardo alla viabilità

generale: i progetti autostradali rimangono top-secret perché chi comanda, in questo campo, sono le lobby delle potenti società dei "project-financing" avvallate dall'accondiscendenza della politica locale e nazionale. Nel campo della sanità non si conoscono quali sono i programmi relativi agli ospedali di montagna, presidi fondamentali del territorio alpino; si veda, per esempio, l'infame tentativo di togliere la base del SUEM a causa di una presunta inagibilità della base di Pieve! E nulla si sa dei progetti relativi all'istruzione pubblica, quali saranno le scuole che la politica ha deciso di mantenere, di potenziare, di re-indirizzare, etc».

Fra gli altri punti inseriti nel programma elettorale del Movimento 5 Stelle, la rinegoziazione del piano di bacino del Lago Centro Cadore, il ripristino e la riqualificazione delle aree verdi comunali, lo stop alla cementificazione del territorio a favore del recupero dell'esistente, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la riconversione d'uso degli stabili dismessi, il prolungamento della ciclabile delle Dolomiti, incentivazione dell'albergo diffuso, agriturismi e bed&breakfast, l'introduzione del mercato a chilometri zero, la promozione dei Gruppi di Acquisto Solidale, il sostegno alla famiglia e all'associazionismo, il Wifi libero sul territorio comunale, la massima trasparenza dell'Amministrazione, il coinvolgimento sistematico dei cittadini nelle scelte del Comune, etc...

Nella situazione di incertezza e di preoccupante declino della società nazionale, e anche di quella cadorina, il Movimento 5 Stelle crede fermamente nella necessità di un cambio di direzione, non più rinviabile. L'impegno della lista va nella direzione di un rovesciamento delle prospettive: «un rinnovamento profondo della società deve avvenire non solo partendo dall'alto, ma anche e soprattutto dal basso, e dovrà costituire una potente molla, un riscatto per costruire un Paese migliore. Non possiamo aspettarci che la soluzione ai nostri problemi ci venga calata dall'alto, se prima non dimostriamo di avere piena coscienza dei motivi che stanno alla base della nostra situazione e se non ci impegniamo, tutti insieme e d'accordo, a determinare un modello di sviluppo al quale fare riferimento e a comporre un progetto che guardi al futuro.

Tutto ciò senza deleghe in bianco ma con la partecipazione consapevole alla collettività. L'alternativa si chiama marginalità e degrado e – come di fatto sta avvenendo da tempo – uno scadimento fino a diventare terreno di conquista da parte delle aree forti. Se non rialziamo in fretta la testa, diventeremo soltanto un "corridoio di servizio" per i poteri forti che attualmente stanno governando di fatto il Veneto».

ELEZIONI A SEDICO, UN VOTO PER IL CAMBIAMENTO



Perché votare Movimento 5 Stelle? La domanda si fa sempre più frequente dal momento che anche a Sedico il Movimento 5 Stelle ha deciso di candidarsi alle elezioni amministrative del 25 maggio, sostenendo alla carica di sindaco Flavio Del Monego, 35 anni, ottico di Sedico. La lista di candidati consiglieri è composta da nove persone, tutti volti nuovi alla politica: Manolo Piat, di Sommal, classe 1976, laureato in geologia e impiegato nel commercio; Daniele Campedel, 56 anni, di Mas, operaio; Sara Dal Zotto, 28 anni, di Mas, laureata in lettere e barista a Bribano; Daniele Gusmerini, classe 1963, volto noto nell'ambito del ciclismo bellunese, artigiano, residente a Bribano; Ihab Alaa Ibrahim Ibrahim, 35enne di origine egiziana, orafo di Bribano; Barbara Lando, classe 1965, portalettere di Santa Giustina; Matteo Dal Tio, classe 1985, operaio di Roe; Antonia Faustini, operaia 59enne di Sedico; Giorgia Meneghel, 37 anni, animatrice per bambini residente a Feltr.

«Con questa squadra abbiamo deciso di diventare parte attiva nella politica, convinti che il Paese sia di tutti, e che tutti noi abbiamo la nostra parte di responsabilità nella realizzazione del futuro. Abbiamo preso atto del fallimento della politica tradizionale e il periodo che viviamo è particolarmente critico: per questo siamo determinati a combattere per il nostro

avvenire, e non vogliamo rassegnarci all'attuale stato delle cose. Dipende solo da noi, sta solo a noi scegliere se prendere o meno questo 'treno' che è il M5S. E' una questione di scelte. La politica è una questione di scelte, e ora abbiamo l'occasione di poterle fare noi, lontano dagli interessi e in totale trasparenza. Cambiare le cose è possibile, ma il cambiamento deve avvenire in ciascuno di noi. Non possiamo più fidarci di promesse facili e delegare il nostro futuro al candidato di turno solo perché ci ha offerto da bere al bar, perché ci ha fatto un favore o perché ha promesso di regalarci qualcosa in cambio del voto».

Il programma elettorale del Movimento nasce da un lavoro condiviso ed esprime il desiderio di realizzare, tenendo conto delle risorse disponibili e della concreta fattibilità dei progetti, il necessario per rendere Sedico sempre più vivibile. È il risultato di numerosi incontri settimanali svolti sul territorio, aperti a tutta la cittadinanza, divenuti luogo di informazione, di ascolto, di confronto, di discussione, nonché laboratorio di idee e di progetti per la città, ed è un manifesto di idee sempre aperto al contributo dei cittadini, con i quali il Movimento 5 Stelle punta ad arricchirlo strada facendo.

Nel programma, grande rilevanza occupa il tema dei rifiuti, con la proposta di introdurre su tutto il territorio comunale la raccolta "porta a porta", in modo da garantire il perseguimento degli standard di efficienza auspicabili. Nell'ambito delle politiche sociali viene posta particolare attenzione alle esigenze degli anziani (assistenza e attività ricreative), dei disabili (creazione di uno "sportello della disabilità"), e dei più giovani (potenziamento degli asili nido e promozione dei centri di accoglienza ricreativa ed educativa per gli alunni delle scuole elementari e medie). Il Movimento propone l'introduzione di un attento e costante monitoraggio sulle qualità dell'acqua, dell'aria e dell'elettromog, nonché sullo "stato di salute e sicurezza" delle discariche inattive presenti nel territorio. Auspica la creazione di un tavolo di lavoro aperto e finalizzato alla valorizzazione del patrimonio architettonico-storico presente sul territorio comunale, e il sostegno delle associazioni che propongono iniziative di recupero e riqualificazione delle strutture esistenti (il Movimento punta infatti sulla ristrutturazione, contrastando la cementificazione).

Altro capitolo riguarda la promozione dei percorsi ciclabili (con una ricaduta positiva sia nell'ambito dei trasporti che in quello del turismo); l'incentivazione delle produzioni locali e dell'artigianato artistico locale con mercatini periodici; il coordinamento delle attività delle varie associazioni attraverso la creazione di un calendario che ne aumenti l'efficienza; il miglioramento e l'estensione del servizio di connettività gratuita, anche alle frazioni; la salvaguardia e la valorizzazione del territorio.

ECCO IL GRUPPO CHE INSIEME AD ALTAVILLA ANDRÀ A PALAZZO MORONI



Come si definisce il gruppo di candidati che a Padova, assieme Giuliano Altavilla, cercheranno di espugnare la roccaforte di Palazzo Moroni? **Un'onda anomala**, che porterà via tutto. E' la compagine che amministrerà il Comune **aprendo le porte ai cittadini** - che per troppo tempo sono rimasti chiusi fuori - e che vuole recuperare la fiducia dei padovani rompendo un sistema vecchio, basato su clientele, lobbies e scelte "calate dall'alto".

Tutti hanno le idee ben chiare, forgiate attraverso una presenza costante ai banchetti, organizzati nei quartieri ogni fine settimana, perché **il territorio è un luogo privilegiato di ascolto dei problemi e delle richieste di chi abita la città e conosce molto bene le priorità che un'amministrazione dovrebbe affrontare**. Tra loro ci sono ingegneri, medici, direttori di banca, avvocati, liberi professionisti, docenti, imprenditori e studenti, tutti accomunati dall'interesse per le 5 stelle: ambiente, sicurezza, cultura, turismo e bilancio. Essi vanno fieri di essere una lista espressione della "trasversalità", "Oltre" la vecchia concezione della politica. **Essi saranno i portavoce di tutti coloro che "non ne possono più"**. Ovviamente, qui non c'è nessun riciclato! Ma per conoscerli meglio vi proponiamo di seguito le dichiarazioni di alcuni di loro. Senza esitare **Jacopo Berti**, capolista in ticket con il candidato Sindaco, afferma: **«bisogna creare tutte le condizioni per permettere ai giovani di restare a Padova, per esempio riconvertendo aree dismesse in luoghi per l'avvio di nuove attività imprenditoriali degli under 35 e degli over 50, perché le idee e la creatività non mancano, serve invece un supporto economico come una tassazione comunale agevolata, un riequilibrio delle risorse e una politica più protezionista»**. Berti è il portabandiera della questione giovanile di Padova infatti, egli è convinto che per riuscire a trattenere i giovani bisogna

costruire le condizioni per farli vivere bene, **utilizzando il divertimento come collante tra lavoro e istruzione** e cita un esempio virtuoso: i giardini del Turia di Valencia, un polmone verde in cui attività sportive e culturali sono un'offerta di qualità capace di attrarre molti studenti da altre città. **Padova, grazie alla sua prestigiosa Università, ha tutte le caratteristiche per ritornare ad essere un luogo interessante per i giovani**. Chi amministra ha il dovere di operare scelte in funzione di questi obiettivi, superando la cultura del "divieto" che negli ultimi anni sta alla base delle decisioni politiche patavine.

Giacomo Cusumano, 27 anni, geometra, attivista storico del gruppo di Padova e organizzatore dei banchetti M5S, invece è **stanco di un'amministrazione che si interessi solo alle grandi opere inutili**. Noi diciamo: «via il cemento, no all'inceneritore. Vogliamo fermare il tram, le alternative ci sono e si possono realizzare, perché noi Abbiamo il coraggio di dare voce ai giovani, alle idee geniali e rivoluzionarie che ci propongono, come per esempio il **progetto dei bus elettrici studiato da tre giovani ingegneri della nostra Università**. Il più giovane candidato è Davide Cuccato, 25 anni, laureato in Giurisprudenza, che dichiara: «Siamo gli unici che posso realizzare la democrazia partecipata, il cittadino diventerà la nostra mano sul territorio.» La lista è composta da un gruppo agguerrito di donne tra cui Maria Elena Martinez, 37 anni, medico anestesista che si batterà perché il Comune dia un aiuto fattivo a chi non ce la fa e risolva il problema dell'inquinamento. In particolare il suo impegno sarà verso i disabili, che per esperienza diretta conosce molto bene, infatti Martinez afferma: «i disabili sono una risorsa, bisogna soltanto ascoltarli e accogliere le loro istanze». Maria Elena ha iniziato a seguire Beppe Grillo già dal 2007 e poi frequentando il meet up di Padova ha trovato un riscontro concreto e la conferma che si può far politica con modalità diverse, con obiettivi nobili distanti dalle logiche di potere ma al servizio dei cittadini.

Per **Kadijeh Godini**, 38 anni, iraniana, laureata in letteratura francese nel suo Paese e poi in ingegneria elettronica qui a Padova «la partecipazione dei singoli cittadini è il concetto che mi ha attirato maggiormente e ho trovato la proposta di una comunicazione attraverso rete una visione lungimirante, proiettata verso il futuro e molto democratica. **Mi impegnerò per azzerare i costi della politica e per difendere i diritti delle donne e dei minori.**» A proposito di costi per la campagna elettorale: «senza spendere 15.000 euro per 15 giorni per un maxi cartellone pubblicitario 6X3 m., noi al massimo spenderemo 5.000 euro - conclude Altavilla - **la nostra è una politica francescana, già dalla campagna elettorale.**»

MASERÀ DI PADOVA GUARDA ALL'EUROPA SPIEGANDO L'EURO



Nell'ambito delle iniziative Cittadini consapevoli, il Movimento 5 stelle di Maserà ha recentemente organizzato un incontro autogestito per spiegare l'euro, da titolo: la moneta ieri, oggi e domani. Queste le domande formulate per avviare la riflessione su un tema di grande attualità che sta animando un acceso dibattito in rete.

Lo sapevi che nel tuo portafoglio tieni come denaro dei volantini pubblicitari che reclamizzano una società privata che ha come scopo la massimizzazione del (proprio) profitto? Non ci credi? Prova a prendere una qualsiasi banconota "euro" e leggi cosa c'è scritto sopra. Troverai i riferimenti del nome di questa società privata (BCE) in varie lingue, con la firma del suo A.D., ma senza una dicitura che lo qualifichi come "denaro", ovvero una corrispondenza della banconota con una uguale riserva in oro detenuta nella medesima banca; un numero seriale che NON è un numero progressivo, ma un codice ben preciso; senza riferimenti all'Europa (a parte la bandiera azzurra con le stelle), inoltre, il grafico che l'ha ideato lo ha anche registrato come "brevettato" (con il simbolo ©), così gli paghiamo i diritti d'autore per il semplice fatto di usarlo.

Come mai lavorando sempre di più, si guadagna sempre di meno e i prezzi continuano a lievitare? **30 anni fa, in Italia, uno stipendio poteva mantenere una famiglia con figli, oggi è impensabile**. L'obiettivo del M5S è creare "cittadini consapevoli", informati che possano decidere del futuro dell'Europa e dell'euro.

Appena le persone avranno capito chi e come, con l'introduzione della moneta unica, è stato avvantaggiato, non potrà che dare fiducia all'unica forza politica che da anni si batte per **una Unione Europea che ritorni ad essere Comunità Europea**, così come l'avevano chiamata i padri fondatori.

IL NO DEL M5S MESTRINO AL NUOVO STATUTO



Dura opposizione del M5S di MESTRINO al nuovo Statuto comunale che sta per essere approvato nella cittadina alle porte di Padova. Dopo tre mesi di "costruionismo" in commissione "statuto e regolamenti" il consigliere pentastellato **Pinton non si è arreso all'idea che nella nuova versione sia comparsa la norma che prevede il divieto per i cittadini di potersi esprimere con referendum consultivi e/o abrogativi su un tema importante come gli "strumenti urbanistici generali e piani attuativi"**.

«Ho affermato con forza in commissione che siamo esattamente all'opposto di chi dice che l'opinione dei cittadini è un ostacolo al governo del nostro Comune, **per noi del Movimento 5 stelle il parere dei cittadini su argomenti di interesse generale deve essere una guida per chi governa** - dichiara Pinton.»

Il gruppo M5S Mestrino è allora sceso in piazza e ha manifestato il proprio dissenso (si veda foto) davanti al Municipio, inscenando una plateale protesta che ha catturato l'attenzione e l'interesse di molti cittadini e dei media.

Tramite TV WEB MESTRINO, nata solo pochi mesi fa ma già con centinaia di visualizzazioni medie giornaliere, è partita una campagna video informativa seguita da una capillare distribuzione di volantini per informare tutti i cittadini sull'accaduto. L'Amministrazione sembra però intenzionata a tirare dritto, anche perché tale norma in realtà tutelerebbe l'attuale Sindaco dal coinvolgere i cittadini, che proprio in questi giorni stanno assistendo con grande preoccupazione alla nascita di un nuovo centro commerciale situato proprio all'ingresso del paese, e potrebbero, se interpellati, pronunciarsi contro la realizzazione di tale progetto.

ALLA COMUNITA' DI CORBOLA: POSSIAMO CAMBIARE INSIEME



Questa lettera è indirizzata alla "comunità" dei Corbolesi, COMUNITÀ perché siamo così pochi da conoscerci tutti, ed è qui la forza del cambiamento, se vogliamo finalmente attuarlo. Si sentono solo critiche rivolte a chi ha governato in questi anni, sia a livello locale che nazionale: **ma qual'è la responsabilità dell'elettore?** La risposta che mi sento dire: "ho votato, ho delegato!"

Ora noi del MoVimento 5 Stelle ti chiediamo di cambiare, non solo votandoci, ma aiutandoci a cambiare le cose! Insieme a me altre persone stanno dando vita a questo momento storico epocale: I cittadini si riappropriano della politica, cioè la gestione della nostra comunità.

Noi puntiamo su pochi punti fondamentali. **La persona sarà al centro dei nostri pensieri**, in tutte le fasi della sua vita: non ci piace parlare di giovani ed anziani, perché tutti abbiamo bisogni diversificati nelle fasi della nostra esistenza; Regole chiare, oggettive e trasparenti, valide per tutti i cittadini che si relazionano con l'amministrazione comunale; **Condivisione di tutte le scelte importanti per la vita comunale**; Recupero e difesa del nostro territorio, massima attenzione alla sicurezza idraulica; Ricerca e opportunità di sviluppo economico legati all'agricoltura come settore trainante, e massima attenzione alle piccole e medie imprese.

Nuovo impulso alle attività culturali ed al turismo eco-sostenibile: avere tutti consapevolezza che il "parco del Delta del Po" siamo noi e dobbiamo trarne profitto in modo intelligente. **Rifiuti: diventeranno una risorsa in più per la comunità.** Sicurezza: piano articolato su vari livelli, per vivere il territorio in maniera più sicura anche con l'aumento della video sorveglianza.

PORTO VIRO A 5 STELLE ALLE ELEZIONI



La squadra a 5 stelle di Porto Viro, composta da quindici cittadini con il candidato sindaco, Sante Crepaldi, è **pronta a correre per un comune a cinque stelle.** In soli tre giorni abbiamo raccolto più di cento firme, necessarie per completare la procedura per la candidatura, grazie all'appello lanciato ai cittadini di recarsi in comune per la sottoscrizione della lista. **La risposta a dir poco eccezionale della gente ci ha dato ancora più forza nel proseguire la nostra battaglia con determinazione** per il raggiungimento degli obiettivi prefissati di trasparenza, buon senso, taglio agli sprechi.

Lavoro, innovazione, impresa saranno punti cardine su cui ci concentreremo

al massimo, sviluppando progetti innovativi soprattutto per turismo, cultura, risparmio energetico, sviluppo digitale. **Dobbiamo puntare ad un paese vivibile per tutti:** bambini, giovani, anziani, famiglie, disabili e anche per il benessere degli animali.

Il nostro programma è stato realizzato in forma partecipata con il contributo dei cittadini che ai banchetti ci hanno dato idee, consigli e anche critiche, che si sono rivelate costruttive. Ci impegneremo per difendere la salute dei cittadini, faremo di tutto per contrastare la centrale a biomasse, un inceneritore, progetto purtroppo già approvato nel silenzio più assoluto dell'amministrazione e dell'opposizione.

La gestione virtuosa delle risorse pubbliche e la lotta serrata a tutti gli sprechi di denaro pubblico sono il primo obiettivo; lavoreremo sulla sicurezza del territorio e sul piano di emergenza contro le calamità naturali. **Nessuno deve restare indietro** se vogliamo far cambiare rotta a questo paese ormai alla deriva. Liberi cittadini senza vincoli di partito che si occupano della cosa pubblica, insieme e per i cittadini di Porto Viro.

PERCHE' VOTARE IL MOVIMENTO 5 STELLE LENDINARA



Il M5s Lendinara è pronto già da mesi con programmi e idee fattibili per il rilancio della nostra città, il nostro programma è stato steso anche con il contributo dei cittadini tramite e-mail e le "cassette delle idee" poste nei bar, una rivoluzione per Lendinara,

che riporta al centro il ruolo del cittadino. Cominciando a porci una domanda, semplice e diretta: **le alleanze servono ai cittadini, oppure fanno comodo ai partiti?** Rispondiamo in modo immediato e diretto. Le alleanze legano le mani, e noi le vogliamo averle sciolte. Non abbiamo le mani legate dal sistema di potere clientelare. Abbiamo formato una squadra competente, indipendente e determinata. Vogliamo restituire a Lendinara il posto che merita nel mondo ed ai Lendinaresi, una economia attenta alle persone, una politica trasparente e partecipata, **vogliamo provocare in Voi uno scatto di orgoglio**, condividere con ciascuno di Voi un percorso di idee, di pensieri e di collaborazione operosa per costruire la città che vogliamo e che meritiamo per noi, e per il futuro dei nostri figli. Adesso è il momento di muoversi, non c'è più tempo.

Ecco alcuni punti cardine del Programma:

- Riduzione dello stipendio del sindaco del 40%
- Taglio agli sprechi, ridimensionando i bonus degli amministratori
- Lotta al proliferare di Centrali Biogas, Biomasse, e discariche, utilizzeremo il "principio di precauzione"
- Favorire un centro ricreativo per gli anziani del centro
- Rilancio del centro storico, utilizzando il turismo di culto, e le associazioni sportive
- Creazione di cooperative con i disoccupati, rivedendo gli appalti con privati tipo sfalcio del verde ecc.

Scegliendo il M5S sapete per chi votate, potrete veramente invertire la rotta del declino della nostra città.

M5S STIENTA: AGRICOLTURA, LAVORO E RILANCIO OCCUPAZIONALE



In un periodo in cui la crisi economica ed occupazionale è più forte, il MoVimento Cinque Stelle di Stienta si prefissa due importanti punti sui quali concentrare i propri sforzi. **Agricoltura:** riteniamo di fondamentale importanza la promozione di un commercio più sostenibile e che metta in contatto diretto il produttore con il consumatore. Perciò, il MoVimento di Stienta promuoverà il commercio di prodotti a chilometri zero (km0), valorizzando i piccoli produttori locali e delle zone limitrofe, garantendo al contempo la sicurezza sulla provenienza di ciò che si consuma. Meno Co2, più freschezza e qualità. **Lavoro e rilancio occupazionale:** il MoVimento agevolerà ed incentiverà l'insediamento di nuove imprese artigianali nel territorio comunale e nell'area artigianale, attraverso forme di sgravi fiscali e comodato d'uso gratuito per aree o fabbricati dismessi in cambio di lavori di sistemazione dell'area o della struttura, monitorando da vicino i progressi dei lavori. Altresì, metterà a disposizione una locazione agevolata a ore dei locali comunali per i giovani professionisti qualificati che hanno intenzione di avviare una propria attività favorendo anche l'assunzione di cittadini stientesi.

Riteniamo, inoltre, molto importante per il futuro del nostro Comune **l'adozione di un sistema a "rifiuti zero":** in un Paese in cui gli inceneritori danneggiando territorio e salute collettiva, adottare un sistema di raccolta differenziata spinta, e gestendola in maniera ottimale, permetterebbe il recupero di materiali che altrimenti finirebbero nelle discariche indifferenziate e, appunto, negli inceneritori.

Questi sono le idee che vogliamo per far nascere un paese virtuoso sempre più lontano dai partiti ma vicino a tutti i cittadini.

APPELLO ALLE PERSONE DI ZERO BRANCO CHE HANNO VOTATO M5S



...continua dalla copertina.

Oggi invece le differenze sembrano scomparse a favore della comune adorazione per il denaro.

Tante persone si sono ribellate a questo stato di cose, esprimendo il loro malessere votando in milioni, nelle ultime elezioni nazionali, il M5S. Ciò è avvenuto anche nel nostro comune, Zero Branco, 11mila abitanti che le statistiche ci dicono con un'età media di 39/40 anni, quindi piuttosto giovane. **Oltre 2000 elettori (ca. il 30%) hanno votato M5S esprimendo nei numeri una chiara voglia di cambiamento.**

Tanta aspirazione per una vita più giusta ha naturalmente trovato un riferimento sul posto, attraverso persone che si sono assunte il compito di rappre-

sentare tutti loro, la rabbia repressa, ma soprattutto le speranze per il futuro. **Così si è riunito in paese un piccolo gruppo che, traducendo nei fatti le parole di B. Grillo, si sono tirati su le maniche dicendo: "Basta guardare! Facciamo qualcosa per noi e per quelli che la pensano come noi."**

Da allora sono passati pochi mesi: con l'impegno di tutti sono state fatte iniziative che hanno moltiplicato il numero di attivisti zerotini. A questo punto ci siamo chiesti: "Per dare voce a questo nostro elettorato locale bisogna entrare in Comune?" La risposta è stata ovvia: questo è il luogo demandato ad esprimere civilmente il nostro nuovo modo di vivere la politica a favore della comunità... anche se fosse solo per ribadire il nostro dissenso verso il vecchio sistema di far politica, come fanno già i nostri rappresentanti eletti in Parlamento, fino ai consiglieri comunali M5S di tutta Italia. **Abbiamo quindi sottoposto alla certificazione del Movimento una nostra lista di candidati di Zero Branco e delle sue frazioni... attendiamo di poterla presentare in Comune per partecipare alle prossime elezioni amministrative.**

Con tutti coloro che si sono ritrovati nella nostra iniziativa, intervistando la cittadinanza, stiamo abbozzando idee per dare ai nostri rappresentanti una voce qualificata e rispondente alle problematiche del territorio e della sua gente. Sicuramente non manca la voglia di cambiare, ma come ogni nuovo gruppo necessitiamo di rinforzarci e recepire pensieri e suggerimenti delle persone di buona volontà che vorranno darci una mano.

Perciò chiediamo, soprattutto a chi ha creduto nel Movimento un anno fa votandolo, di **condividere con noi speranze, aspettative e sogni per le nostre famiglie e per la comunità locale.** Se anche voi volete aiutarci, o anche solo sostenerci, contattateci. m5s.zero.branco@gmail.com - www.meetup.com/M5S-Zero-Branco - Facebook: [m5stellezerobranco](https://www.facebook.com/m5stellezerobranco)

OBIETTIVI MOGLIANO VENETO



Siamo la forza politica che a Mogliano Veneto ha raccolto il maggior numero di voti alle elezioni politiche del 2013: il M5S è stato il simbolo più votato, con una percentuale quasi del 28%. Quasi il 60% dei giovani (18-21 anni) ha votato il Movimento contro il 10% del PD. **Vogliamo confermarci prima forza, confermare i circa 5000 voti presi alle scorse politiche.** Per noi, soprattutto adesso in tema di elezioni, **andare controcorrente è più faticoso che per gli altri partiti politici:** è una strada in salita, fatta di ostacoli, barriere, ostracismo. Gli altri partiti temono la nostra unicità, la nostra determinazione, il nostro rispetto delle regole, ci vedono come una minaccia.

La nostra forza sta nella coerenza e nel fatto che per noi la politica è un servizio civile, che dovrebbe durare al massimo per 2 mandati. Non difendiamo gli interessi delle lobbies, non abbiamo nessuno alle nostre spalle, per questo possiamo permetterci di decidere nell'interesse di noi cittadini, per questo, nonostante siano piovute richieste di accordi prelettorali, noi ci presenteremo alle elezioni da soli, difendendo le nostre idee, le stelle del Movimento: Acqua, Ambiente, Mobilità Sostenibile, Connettività, Sviluppo. "Questa non è solo una campagna elettorale per le amministrative, ma è la campagna di un intero movimento che vuole cambiare l'Italia, l'Europa e anche Mogliano Veneto!"

DIBATTITO A CHIARANO SU ENERGIE ALTERNATIVE



Il 2050 è indicato come l'anno in cui il costo estrattivo di combustibile fossile non sarà più vantaggioso e verrà pertanto abbandonato. Un aiuto per definire regole per uno sviluppo sostenibile è AGENDA 21, che racchiude un insieme di azioni da intraprendere attraverso l'impegno diretto e responsabile di ogni cittadino e amministrazione. **I principi di Agenda 21 sono: democrazia, sussidiarietà, responsabilità, trasparenza;** i principi di gestione ambientale sono: prevenzione, precauzione, responsabilità diretta in caso di danno ambientale (chi inquina paga), cooperazione, azione all'interno dell'ecosistema. I PAES sono strategie energetiche applicabili ad un territorio in base alle caratteristiche strutturali, morfologiche e sociali. Esistono strumenti per una corretta gestione delle energie che dimostrano l'assoluta fattibilità di tale rivoluzione. Il Markal (Market Allocation) è un modello matematico applicato ai sistemi energetici adottato in 38 Paesi che permette di individuare gli scenari a 40-50 anni. **Questa rivoluzione è necessaria poichè ogni € non speso in rinnovabili comporta una spesa di 4 volte tanto in costi sociali atti a rimediare ai danni causati dall'utilizzo di fonti fossili.** Manca poi una corretta gestione della ricrescita boschiva ad uso energetico: in Austria si sfrutta il 95% della ricrescita, in Italia il 30%. Inoltre gli impianti di estrazione sparsi nel territorio italiano godono di una franchigia sulle tasse da pagare su piccole estrazioni di petrolio. Per capire quanti vantaggi siano concessi a queste aziende, basti pensare che i contatori dai quali si ricavano i dati relativi al quantitativo estratto sono di proprietà della stessa ditta estrattrice! **L'ennesima prova di una certa simpatia normativa verso il fossile.**

REPORT SERATA SU IMPRESA E CONSUMI



Venerdì 21 marzo si è svolta a Montebelluna una serata informativa sull'attuale situazione economica, con particolare attenzione all'andamento delle piccole e medie imprese. Nella caratteristica ambientazione del Teatro Vecchio di Villa Correr Pisani sono intervenuti alcuni autorevoli rappresentanti del M5S.

Ha aperto la serata **Vito Crimi**, Senatore membro della Commissione Affari Costituzionali, indicando le **difficoltà di gestione dei progetti di legge all'interno del Parlamento**, causate dall'ostruzionismo dei partiti tradizionali e sottolineando gli sforzi che i parlamentari 5 Stelle sostengono per strappare piccole disposizioni a favore del Paese. Il successivo intervento della Senatrice **Nunzia Catalfo**, membro della Commissione Parlamentare Lavoro e Previdenza Sociale, ha sottolineato gli **errori persistenti nella gestione delle problematiche sociali**, generati da un voluto immobilismo di una certa classe politica, indicando innovative e semplici soluzioni alle annose questioni del mercato del lavoro in Italia, parlando esaurientemente anche del reddito di cittadinanza.

Infine **David Borrelli**, ex consigliere comunale del M5S nonché referente Piccole e Medie Imprese, ha diretto l'attenzione del pubblico verso le **soluzioni che il Movimento intende adottare a sostegno delle p.m.i.** sottolineando l'interdipendenza tra imprenditoria e offerta di lavoro.

Durante la manifestazione è stato presentato alla cittadinanza il gruppo di attivisti di Montebelluna che ha organizzato l'incontro e che sta operando, sia nella cittadina che in numerosi comuni limitrofi, alla continua ricerca di simpatizzanti. **La serata ha avuto un notevole successo di pubblico** grazie alla competenza dei relatori intervenuti e per gli argomenti trattati, di scottante attualità.

I «5 STELLE» PUNTANO SU VERONA



Il portavoce del movimento avverte: «Per noi c'è un solo alleato, il cittadino. Qui si è costruito troppo Su Ca' Filissine vogliamo la chiusura definitiva»

Il programma è in fase di elaborazione e sarà pronto a breve. Molti gli argomenti. «Ma», esordisce Verona, «non esiste un vero punto centrale della nostra campagna elettorale. Certo, la questione di Ca' Filissine è molto importante e su questo abbiamo le idee chiare: chiusura definitiva in tempi brevi e messa in sicurezza del sito con, inoltre, l'elaborazione di un accurato piano finanziario che possa garantire la sostenibilità economica della chiusura della discarica».

Nel movimento si parla della cosiddetta politica dal basso. «Il programma», continua Verona, «è stato costruito con i cittadini e i simpatizzanti che in questi mesi si sono avvicinati al movimento. Il risultato crediamo sia un programma a misura di cittadino, sostenibile economicamente e soprattutto realizzabile». Liberi professionisti, casalinghe, commercianti, impiegati e studenti: sono questi i volti del Movimento di Pescantina: «Sono cittadini», precisa Verona, «provenienti da diverse aree della società. Persone preparate, che hanno messo a disposizione le loro capacità e le loro conoscenze, gratuitamente. Io sarò il loro portavoce in Consiglio comunale. I banchetti e le serate sui vari argomenti ci sono state e continueranno ad esserci anche dopo la campagna elettorale. Lo scopo è fornire informazioni utili e aiuti ai cittadini e cercare di dividerne i problemi».

Abbiamo elaborato una serie di proposte rivolte al risparmio energetico studiando le opportunità fornite dalle energy service company (Esco) cioè le compagnie che possono fornire energie rinnovabili a basso costo. Siamo, cioè, in grado di azzerare i costi per l'ammodernamento degli impianti e raggiungere un reale risparmio».

Sullo sviluppo urbanistico del paese, il portavoce dei 5 Stelle ha le idee chiare. «A Pescantina si è costruito e cementificato troppo», precisa, «sarebbe il caso di porre davvero un limite a questo modo di operare, introducendo il concetto della naturalizzazione. Si tratta di compensare il volume edificato con un'area verde equivalente».

Il paese va alle urne per la prima volta con il doppio turno: quale sarà la vostra posizione in caso di ballottaggio? «Ballottaggio vorrebbe voler dire che non vinciamo noi. In questo caso nessun accordo e nessun voto di scambio: i giochini della vecchia politica sono finiti. Lo slogan del M5S è 'L'onestà tornerà di moda'. I nostri elettori possono stare tranquilli da questo punto di vista perché tutti i candidati che andranno in lista devono presentare la loro fedina penale».

M5S SONA DENUNCIA INCOMPATIBILITÀ DELL'ASSESSORE BIANCO

Il M5S di Sona da poco meno di 1 anno è presente in Consiglio Comunale con il portavoce Consigliere Federico Zanella. Sarebbe troppo semplice per noi dirvi cosa ha fatto, o meglio, cosa non ha fatto, l'Amministrazione di Sona che si è insediata nel maggio del 2013. Delle decine di promesse elettorali, soprattutto in tema di sicurezza ed edilizia scolastica, a tutt'oggi nulla è stato non solo realizzato ma nemmeno iniziato.

Sicuramente i problemi alla Giunta Comunale non sono mancati, a partire dalle dimissioni, nel gennaio del 2014, dell'Assessore Giovanni Michele Bianco dovute alla incompatibilità della carica di assessore con quella di dirigente universitario, problema scoperto proprio dal consigliere Zanella. Il bubbone è poi diventata piaga purulenta quando il dott. Bianco, dopo quasi due mesi dalle sue dimissioni, ha mandato in maniera improvvida una E-mail (dall'account del Comune e in nome e per conto della Giunta Comunale firmandosi ancora come "Assessore Bianco") invece che ai membri della Giunta, a quelli della minoranza. Il fanciullesco tentativo di mettere una pezza all'infelice invio, non ha fatto che confermare le voci che davano ancora attivo il dott. Bianco all'interno delle stanze comunali.

E' stato quindi doveroso, da parte del consigliere Zanella, presentare un esposto alla Procura, con una lista piuttosto cospicua di ipotesi di reato imputate al dott. Bianco, al Sindaco di Sona e a tutti i componenti della maggioranza.

VALEGGIO SUL MINCIO ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

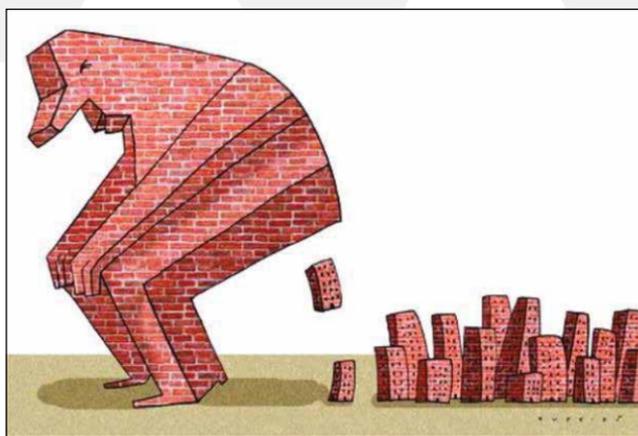


A Valeggio sul Mincio (Vr) il 25 maggio, contestualmente alle elezioni Europee, sarà presente la lista del M5S per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Il gruppo che si è messo in gioco è animato da tanto entusiasmo, dal desiderio di dare una nuova e costruttiva opportunità di cambiamento e del modo di fare politica all'interno delle istituzioni.

Formato da 13 candidati consiglieri, si propone come scelta innovativa rispetto alle dinamiche che da tanti anni sono presenti nella realtà locale. «Amiamo Valeggio e i valedgiani, assieme ai quali vorremmo fossero prese le decisioni che riguardano il paese. Il cittadino e la famiglia sono i nostri punti focali di interesse, attorno ai quali orbitano tutti gli altri: la scuola, lo sport, la sicurezza, il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, le imprese, il turismo, l'ambiente e la natura, la viabilità, l'assistenza socio-sanitaria, la cultura, la storia del nostro paese ecc. L'insieme di tutto ciò, se opportunamente analizzato in un contesto dinamico, potrà fungere da spinta propulsiva per rilanciare l'economia del paese e, con essa, migliorare la qualità della vita di chi ci abita. Il nostro programma elettorale è stato redatto tenendo conto dei suggerimenti che i cittadini ci hanno voluto dare. I candidati nella lista M5S Valeggio sul Mincio hanno eletto come candidato sindaco Chiara Corsini.» (dal Comunicato Stampa Elezioni 2014).

Dopo la presentazione della lista il 26 aprile, durante la tappa del #Vinciamonoi-tour, sono previste serate di presentazione del programma a Valeggio capoluogo e nelle frazioni a partire dai primi di maggio. L'amministrazione del paese deve tornare ai cittadini e gli amministratori devono essere semplicemente i loro portavoce. A riveder le stelle!

SAN PIETRO IN CARIANO E LA CEMENTIFICAZIONE DEI CERVELLI



La lottizzazione e la speculazione edilizia sono un cancro che s'insinua prepotente là dove luoghi idilliaci dovrebbero fare la propria ricchezza proprio sfruttando i paesaggi naturali.

Il comune di san Pietro in Cariano qualche settimana fa ha votato in favore della lottizzazione dell'ex terreno Lonardi

con 135 mila metri cubi di villette che andranno a servire 950 abitanti. Il terreno è stato infatti recentemente ceduto a una società che si chiama Cameri Srl che alcune ricerche riconducono a società anonime in Lussemburgo e Belgio legate ai nomi della lista Pessina che, secondo l'accusa dei magistrati, avrebbe portato 300 milioni all'estero (fonte: L'altro giornale).

Si deve poi ricordare che in una zona limitrofa vogliono addirittura costruire una centrale biomasse indubbiamente dannosa per i futuri abitanti. Dal 2001 la crescita demografica del Comune è stata di soli 616 nuovi abitanti, dunque diventa subito palese la volontà di cementificare per trarre profitti e non per una vera necessità.

A tutto ciò si aggiunge un'operazione speculativa che apre un progetto sulla viabilità che risulterà devastante. Si vogliono infatti costruire alcune bretelle di collegamento ai vari paesi della Valpolicella su un'area che è notoriamente a rischio idrogeologico. Negli ultimi mesi il gruppo San Pietro in Cariano 5 Stelle e gli altri gruppi della Valpolicella hanno dovuto fare più di una riunione per agire nei confronti di questa nuova "negrarizzazione" anche nella verdeggiante (per ora) san Pietro.

L'obiettivo del Gruppo SP5S è quello di riuscire a fermare questi progetti e al contrario promuovere il territorio per la propria ricchezza naturale e culturale.

"LA POLITICA ONESTA, PULITA, VINCE"



La vicenda della lista del Movimento 5 Stelle di Bassano del Grappa dimostra come il coraggio dell'onestà paga sempre.

Dopo quanto accaduto a uno dei nostri candidati in lista, arrestato per gravi motivi (tutt'ora in fase di accertamento) come Movimento 5 Stelle di Bassano abbiamo avuto un'attimo di scoramento, smarrimento sfiducia nelle nostre capacità di reazione.

Venivamo da un periodo molto intenso di assemblee e banchetti rivolte alla cittadinanza per coinvolgerla nel nostro programma a 5 Stelle. Avevamo da poco festeggiato il raggiungimento del quorum di firme per presentare la lista e **mai ci saremo aspettati tale doccia fredda**. Alla fine però ha prevalso la decisione di non mollare, di combattere contro il tempo, correre il rischio, ma di presentare una nuova lista.

decisione di non mollare, di combattere contro il tempo, correre il rischio, ma di presentare una nuova lista.

Abbiamo toccato con mano cosa significa comunità, condivisione coerenza, forza, spirito di sacrificio. Grazie Enrico Cappelletti, Marco Brugnerotto, Giovanni Endrizzi, la vostra partecipazione ci ha fatto sentire quanto contiamo per voi, ci ha rassicurato, ci ha dato energia. Grazie a Federico D'Incà e Vito Crimi per l'aiuto al gruppo ed il sostegno morale ci avete infuso quella carica che è stata contagiosa per tutti. **Grazie a tutti i meetup che ci hanno aiutato, che ci hanno mandato il loro sostegno. Abbiamo lanciato l'appello ed i cittadini hanno risposto alla grande, in meno di 36 ore 272 si sono recate a firmare ai banchetti, un afflusso che solo in occasione dei Vday si era visto.**

Alle ore 19,00 del 25 Aprile abbiamo depositato all'ufficio elettorale la nuova lista del M5S.

Questa è la nostra prima vittoria, nata dall'amore e dall'appoggio di tutti i cittadini, dalla passione verso l'etica e il rispetto del prossimo, dalla volontà di essere esempio delle nostre azioni. In politica si fanno promesse e si dicono tante parole.

Noi realizziamo le proposte, manteniamo le promesse e questo è il nostro biglietto da visita. Non abbiamo lasciato che un grave incidente di percorso minasse alla base l'idea che i cittadini diventino istituzione.

Per fare questo dobbiamo essere noi credibili, la raccolta di firme e la nuova lista presentata è la nostra parola data ai cittadini, la nostra promessa mantenuta.

Cittadini di Bassano ora ci serve il vostro sostegno ancora una volta, ancor di più, il 25 maggio aiutiamoci a cambiare l'Italia.

SCRUTATORI PER ELEZIONI 2014



Il Comune di VICENZA, attuando una mozione del Consigliere Ferrarin (M5S), privilegia disoccupati e studenti. **"Il Comune di Vicenza privilegerà disoccupati o studenti purché senza reddito, nella scelta degli scrutatori per le elezioni europee del 25 maggio. Mi sembra una scelta doverosa per dare un piccolo aiuto a chi, tra gli iscritti all'albo degli scrutatori, è in difficoltà rispetto a chi può già contare su un reddito proprio"**. L'annuncio è dell'assessore alla semplificazione e innovazione Zanetti i cui uffici, attuando una mozione del consigliere Daniele Ferrarin (Movimento Cinque Stelle), approvata durante l'ultimo consiglio comunale, hanno approntato un modulo online per la raccolta delle candidature di coloro che, tra i circa 3000 iscritti all'albo degli scrutatori, risultano disoccupati o studenti non lavoratori e senza reddito.

L'Ufficio Elettorale considererà prioritariamente tali segnalazioni nell'individuazione degli scrutatori di seggio da impiegare nelle elezioni del 25 maggio. L'iniziativa sarà messa in campo non solo per le europee, ma anche per le elezioni future. La mozione è stata condivisa con tutti i consiglieri comunali del Vicentino e del Veneto consentendo ad altri Comuni di proporre la stessa iniziativa, accolta con grande favore.

UN ANNO PIENO DI SORPRESE PER LA PROVINCIA DI VICENZA!



Se in tutto il Veneto il Movimento cresce e quest'anno abbiamo ben 71 liste civiche che concorrono alle amministrative, la sola provincia di Vicenza ne ospita ben 19: un nuovo record regionale, frutto di un lavoro di squadra eccezionale. **Nella cartina, in grigio pieno, i comuni con lista M5S al voto:** Arcugnano, Arzignano, Bassano Del Grappa, Camisano Vicentino, Cartigliano, Cornedo Vicentino, Creazzo, Dueville, Montecchio Maggiore, Monticello Conte Otto, Noventa Vicentina, Piovene Rocchette, Pove Del Grappa, Schio, Solagna, Tezze Sul Brenta, Torri di Quartesolo e Valdagno. Un bacino di elettori pari a circa 280.000 persone. In grigio rigato, i comuni dove esistono già dei consiglieri a 5 Stelle: Marostica, Rosà, Sandrigo, Thiene, Vicenza, Villaverla e con il primo sindaco eletto in Italia, Sa-

regio. **La dislocazione delle liste si spande a macchia d'olio**, ormai non si contano più i meetup che nascono anche nei comuni non al voto, e che, nei prossimi anni, saranno il bacino da cui attingeranno le nuove liste civiche per le prossime amministrative. **Qualcosa sta cambiando, lo si respira in queste piovose e fresche giornate di primavera.** Solo qualche anno fa eravamo visti come ingenui ed inesperti ma ora gli sguardi delle persone sono cambiati. C'è un atteggiamento diverso nei nostri confronti: è la gente ora a chiederci le informazioni, a fermarsi ai banchetti che sono diventati delle vere e proprie isole informative. Sulla democrazia diretta, sulla partecipazione attiva della cittadinanza. **La voglia di conoscere e di capire aumenta. E' come se la coscienza collettiva si stesse risvegliando.** La diffidenza si trasforma in curiosità, ed ora, i cittadini tutti, iniziano ad avere fiducia in queste liste civiche, regionali, nazionali ed Europee. Un simbolo che non definisce un gruppo, ma **un motivo per rivedersi parte attiva nella società**, quella società che chiede a questi ragazzi di risollevarci l'Italia, società che deve ricordarsi di non delegare, ma partecipare, questo si aspettano da noi, questo ci aspettiamo dagli Italiani. Lo si vede agli incontri con i nostri parlamentari, sempre numerosi in tutto il territorio, senza auto blu o scorta, senza barriere a dividerli dai cittadini, per spiegare cosa succede in Italia, perché se noi cittadini non ci interessiamo alla politica, la politica comunque si interesserà di noi. Charles De Gaulle diceva: "La politica è una faccenda troppo seria per essere lasciata ai politici."

UN CENTRO DI RICICLO A MONTECCHIO



Il Movimento 5 Stelle ha cominciato ad informarsi sulla realizzazione di un centro di riciclo, come alternativa all'inceneritore che si vorrebbe costruire per i fanghi di conseria.

A Sarego il 4 Aprile abbiamo incontrato la Sig.ra Poli, l'imprenditrice che ha realizzato il centro di riciclo a Veduggio (TV) che ricicla fino al 99% del rifiuto secco che esce come materia e viene venduto.

Se gestito dal comune il centro diventerà una risorsa per il cittadino perché il guadagno della materia venduta entrerà nelle casse comunali. Ne gioverebbe inoltre l'economia locale con l'assunzione di personale e la commissione di macchinari per dividere i rifiuti alle aziende del territorio.

Certo, direte voi, ci vuole un investimento. Che dire allora dei 200 milioni di fondi europei messi a disposizione dal 2011 per la gestione dei rifiuti di cui l'Italia non ha usufruito? "Le risorse che non verranno utilizzate entro il 2015 non verranno portate avanti nel nuovo periodo finanziario. Risulteranno quindi perse per gli stati membri e non potranno essere riutilizzate", ha avvertito la commissione. **Questo è il motivo per cui dobbiamo mandare in Europa persone competenti!**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE A CEGGIA



Il gruppo del Movimento 5 Stelle di Ceggia si fa trovare pronto con le idee molto chiare e presenta la sua lista candidati. Propone per candidato Sindaco un giovane di 22 anni. Un gruppo importante che vuole mettere veramente i cittadini al centro delle scelte e

delle attività dell'amministrazione. Entrare nel Palazzo Comunale e farlo ritornare "casa dei cittadini" con gli strumenti tradizionali e con le nuove tecnologie multimediali. **Gli amministratori precedenti hanno preso decisioni in netto contrasto con larga parte della popolazione**, sbandierando posizioni di rispetto dell'ambiente, ma nei fatti stravolgendo la fisionomia di questo Comune, concedendo cubature edilizie spropositate con consumo di territorio agricolo per fare spazio a lottizzazioni inutili, incrementando il numero dei residenti negando l'adeguamento di servizi ed infrastrutture consumando, anzi, in altre destinazioni le risorse per realizzarli. Ma non solo, il PAT appena esaminato e votato anche dalle liste che stanno all'opposizione, prevede **ulteriore consumo del territorio agricolo** per cementificare ancora, ma cosa resterà di Ceggia dopo un'altra legislatura portata avanti con questi sistemi speculativi e allo stesso tempo devastanti?

L'M5S di Ceggia vuole bloccare ulteriori inutili consumi di territorio. Recuperare e modernizzare in chiave di efficienza e risparmio energetico l'esistente: ecco la via per uno sviluppo ed una ripresa dell'attività imprenditoriale prevedendo, con serie politiche di risparmio, il ripristino di servizi ed infrastrutture degradate (scuola media e palestra, primaria, materna, palazzetto, ecc...), il sostenere le associazioni, dare dignità ai medici di famiglia ed ai loro assistiti con degli spazi adeguati, ripristinare il centro prelievi, ampliare le strutture scolastiche perché come si può pensare di aumentare ancora di 1000 unità il paese, quando vi sono già adesso tante insufficienze? **Una nota particolare va al passaggio dei camion nel centro di Ceggia. E' un problema che va risolto con volontà e coraggio, e il coinvolgimento di tutti i cittadini.** L'M5S con la collaborazione di tutti i cittadini che hanno a cuore la "cosa pubblica" vogliono ridare vitalità a Ceggia e il piacere di far crescere la qualità della vita a Ceggia diventerà un sentimento proprio di tutti i ciliensi.

ANCHE MEOLO VUOLE DIVENTARE UN COMUNE A 5 STELLE



Il Movimento 5 Stelle ha deciso di presentarsi alle amministrative di Maggio 2014 nel Comune di Meolo e l'assemblea degli attivisti ha scelto come propria portavoce una giovane mamma di 37 anni, SARA CELLI. La scelta di presentarsi alle elezioni è stata fortemente voluta dal gruppo e questo per fronteggiare una situazione ormai insostenibile presente nel paese: il totale disinteresse nei confronti della cittadinanza.

Vogliamo che i cittadini di Meolo possano avere

voce in capitolo per riprendersi in mano la città e per questo abbiamo previsto nel programma il **Bilancio partecipato**, dove le decisioni verranno prese in seguito alla consultazione popolare, cosa che attualmente non avviene. L'ultima in ordine di tempo è la costruzione di un villaggio commerciale per la vendita di prodotti agroalimentari denominato Agrivillage, opera che adesso ha carattere di urgenza ma che in realtà mira a **cementificare** ulteriormente una grande area verde fuori dal centro abitato e a ridosso della Treviso Mare e della linea ferroviaria, aumentando di conseguenza il traffico merci su mezzi pesanti e **danneggiando le piccole realtà commerciali presenti nel territorio comunale già pesantemente provate.**

Noi del Movimento 5 Stelle miriamo per contro a ricreare delle realtà più a misura d'uomo, conservando e incentivando tutte quelle iniziative e risorse che mirano ad una **qualità migliore della vita, nel rispetto della salute, dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni.**

CONCORDIA, NON VOGLIAMO LA POLITICA DELLE PROMESSE



Cos'è accaduto a Concordia sino ad ora? Ad oggi cinque assessori e il signor sindaco, cioè solo sei persone a fronte di oltre 10.000 concordiesi, hanno deciso dove e come spendere il denaro di tutti. Loro, adesso, estraggono dal cappello, come i più abili prestigiatori, la frase: "L'obiettivo è quello di uscire dai "palazzi" per avvicinarci maggiormente alla gente, ascoltare le critiche e soprattutto le proposte". **Ascoltare. Come suona bene questo verbo quando si è in campagna elettorale! Forse è più utile farlo durante gli anni di amministrazione.** Hanno forse ascoltato il disagio causato dalle piogge nelle zone ormai note, oppure le 777 firme raccolte contro la realizzazione della pista ciclabile in Via San Pietro o ancora, le domande a loro rivolte riguardo i 100.000 euro concessi alla vecchia gestione della ProLoco? Il consigliere di opposizione è importante tanto quanto il consigliere di maggioranza, se non di più per **VIGILARE** sull'operato di chi amministra, di dare suggerimenti nell'interesse della collettività e di informare la cittadinanza di quanto accade dentro i "palazzi". In questi ultimi anni quante volte siete stati informati dai consiglieri di quanto è accaduto all'interno dei consigli? Perché non ci è stato detto dell'**ASSENTEISMO** dei consiglieri di maggioranza nelle commissioni? Perché non avete provato a fermare quell'indecenza dei 58 cartelli collocati al centro della pista ciclabile di Cavanella?

Non vogliamo la politica delle promesse, per raccogliere voti, ma puntiamo a costruire un progetto politico assieme alla cittadinanza. Vogliamo che la politica sia concepita come servizio alla collettività e non come professione.

Per esempio ogni cittadino deve avere diritto ad **accedere liberamente ad internet**, e per questo motivo vogliamo realizzare un **servizio di WiFi gratuito**, ovvero internet senza fili, **accessibile a tutti, comprese le frazioni più lontane.** Vogliamo **promuovere corsi di formazione comunali gratuiti**, indirizzati alle utenze con maggior difficoltà nell'utilizzo dei nuovi media, quali ad esempio gli over 50, le casalinghe, gli anziani e organizzare un **servizio di ritiro e redistribuzione di computer usati.** I Computer ed i dispositivi elettronici in genere verranno messi a disposizione in via preferenziale a scuole, enti locali, associazioni no-profit e cittadini dalle ridotte possibilità economiche. Fai partire il cambiamento!

LA NOSTRA IDEA SEMPLICE E CONCRETA PER STRA



Il gruppo Movimento Cinque Stelle Stra nasce circa un anno fa sull'onda dell'importante risultato che il Movimento ha collezionato nel nostro Comune alle elezioni politiche del 2013. **La disaffezione e la protesta verso uno scenario politico vdesolante si sono manifestate con grande forza anche nella nostra comunità,** cuore pulsante di un'area produttiva di notevole rilevanza, che ha vissuto negli ultimi anni momenti di grave difficoltà, senza trovare risposte valide né dalla politica nazionale né da parte delle amministrazioni locali.

Vogliamo che i cittadini di Meolo possano avere voce in capitolo per riprendersi in mano la città e per questo abbiamo previsto nel programma il Bilancio partecipato, dove le decisioni verranno prese in seguito alla consultazione popolare, cosa che attualmente non avviene.

È così che alcuni cittadini informati e determinati a non rassegnarsi alle solite sterili lamentele hanno deciso di fare qualcosa di concreto presentandosi a queste Comunalì, con una lista composta da 6 uomini e tre donne con candidato Sindaco Sandro Tolin, quadro di una multinazionale svizzera.

La nostra idea per Stra è semplice e concreta. Poche proposte fattibili per realizzare gli obiettivi primari del Movimento Cinque Stelle: un'amministrazione trasparente, l'abbattimento delle spese e dei costi inutili, il rispetto per l'ambiente e la creazione di nuove occasioni per fare comunità, per promuovere la partecipazione e l'interesse dei cittadini. **Il tutto con la promessa di mantenere con questi un dialogo aperto e continuo.**



SEGUICI E PARTECIPA ALLE TAPPE NELLA TUA CITTA'.
RIVOLGITI AL MEET UP PIU' VICINO PER CONOSCERE TUTTE LE DATE.

CANDIDATI EUROPEE **M5S** VENETO **IPSE DIXIT**



Cobello Stefano
La voce delle persone è più importante dei potenti che stanno a palazzo.



Borrelli David
Prima che il paese perda la speranza, meglio che i cittadini perdano la pazienza: andiamo in Europa per difendere la nostra identità.



Burlini Giorgio
Sull'euro decideranno gli italiani.



Rossi Anna
L'Europa o sarà politica o non sarà. L'Europa sarà partecipativa o non sarà.



Dalpasso Giuseppe
Vorrei andare in Europa per contribuire a rilanciare l'economia italiana attraverso la creazione di lavoro utile, il risparmio energetico e la bioeconomia.



Rossi Francesco
Noi non vogliamo sostituirci ai partiti, vogliamo cambiare la società. O noi o loro.



Gargagliano Nives
L'onesto sarà la nostra unica vera "Grande bellezza".



Affronte Marco
Andiamo in Europa con la forza della nostra storia e della nostra identità. Perché da piccolo salotto di corporazioni diventi una grande e giusta comunità di cittadini.



Piccinini Silvia
Andremo a Bruxelles a ridiscutere le regole del gioco, a mettere questa gente davanti alle loro responsabilità, e a riprenderci il nostro paese!



Marmioli Alessandro
L'Europa diventi una comunità solidale. Dalla crisi non si esce annientando i Paesi più deboli per permettere la sopravvivenza dei più forti.



Nicchia Francesca
L'unica forza politica che può cambiare la politica europea è il Movimento Cinque Stelle dove elettori ed eletti sono sullo stesso piano.



Zanella Cristiano
Vale chi vale, non vale chi conosce.



Zullo Marco
L'europa? Cambiamola assieme! Via la vecchia politica, fate largo ai cittadini.



Gibertoni Giulia
Andiamo in Europa con la forza della nostra storia e della nostra identità. Perché da piccolo salotto di corporazioni diventi una grande e giusta comunità di cittadini.

NOTIZIE LOCALI

GRANDI NAVI: MANIERO E CLAUT AL COMITATONE



Il comune di Mira ha partecipato il 30 apr. alla riunione di Palazzo Chigi. Maniero ha ribadito che la Legge Speciale vieta lo scavo di nuovi canali in Laguna e pure l'allargamento di quelli esistenti (il Malamocco-Marghera e il Vittorio Emanuele III). Ha ricordato la necessità di un nuovo Piano Regolatore Portuale da elaborare d'intesa con i comuni di Venezia, Mira e Cavallino (L.84/94).

Mira ha chiesto al Governo di rispettare il voto del Senato del 6 febbraio (nato dalla mozione Endrizzi), che lo impegna a valutare tutte le proposte per la crocieristica secondo precise condizioni di compatibilità ambientale, sostenibilità socio-economica e rapidità di esecuzione. Mira ha anche chiesto la sospensione dell'erogazione dei fondi al Terminal Off Shore perchè non inquadrato nel Piano Regolatore Portuale.

Ha infine messo in guardia il Governo dalle procedure di infrazione che la Commissione europea potrebbe avviare verso l'Italia in caso di interventi ambientalmente incompatibili in Laguna. Il canale Malamocco-Marghera attraversa per 5 chilometri la Laguna di Mira, se dovesse essere raddoppiato, scavato e arginato con scogliere e casse di colmata sarebbe la fine della Laguna Sud. Ancor più lacerante sarebbe lo scavo del nuovo Canale Contorta lungo più di quattro chilometri, largo 180 metri e profondo 10 metri.

Il Ministro Lupi sembra inconsapevole degli effetti di queste scelte e continua a considerare solo il centro storico di Venezia come unico scalo per le grandi navi da crociera, mentre il Senato ha chiesto di prendere in considerazione anche scali alternativi all'ingresso della Laguna, in bocca di Lido, dove sono state presentate ben quattro proposte.

SAREGO - OPERAZIONE STRADE PULITE



Il Comune di Sarego si distingue dai più, per la totale assenza di operai tra i suoi dipendenti. L'Amministrazione cercherà in qualche modo di sopprimere a questa grave lacuna, nel frattempo però, il Movimento 5 Stelle di Sarego farà partire un'iniziativa che chiameremo molto semplicemente "Operazione strade pulite": eletti, non eletti, attivisti e tutti i volontari che vorranno aggiungersi, una volta al mese, a partire dal prossimo maggio, faranno il giro di strade e piazze del territorio comunale per ripulire da rifiuti ed erbacce, le aiuole, gli angoli più difficili e i marciapiedi. Lì dove i normali servizi di manutenzione del verde e di pulizia strade non riescono ad arrivare.

Con l'occasione sarà possibile anche mettere mano a qualche siepe o pianta ornamentale che ne avesse bisogno. **Appaltare lavori così di dettaglio è economicamente improponibile.** Lo si potrebbe far fare solo agli operai del comune nei ritagli di tempo, se ci fossero.

Ecco allora il coinvolgimento diretto dei cittadini, che sul modello di altri Paesi europei, saranno invitati a rendere più decoroso il proprio territorio, a partire proprio dal marciapiede di fronte a casa. Perché con il piccolo contributo di tutti, sarebbe possibile avere dei quartieri puliti ed ordinati in ogni periodo dell'anno, evitando di attingere dalle casse comunali. **A volte infatti il cittadino medio, che chiede, anzi pretende, senza fare nulla in prima persona, dimentica che tutto viene pagato con le proprie tasse.**

"Operazione strade pulite" vuole essere un momento di incontro, un'occasione di confronto, facendo un servizio alla collettività e quindi a noi stessi. L'opportunità per far ricrescere un po' di quel senso civico che sembra essersi smarrito nella memoria di un tempo lontano.

SILVIA BENEDETTI
Padova - Deputato, XIII Commissione (Agricoltura)
www.facebook.com/SilviaBenedettiM5S
benedetti_silvia@camera.it

MARCO BRUGNEROTTO
Padova - Deputato, V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione)
brugnerotto_m@camera.it

FRANCESCA BUSINAROLO
Verona - Deputato, II Commissione (Giustizia)
www.facebook.com/m5sfrancescabusinarolo
businarolo_f@camera.it

ENRICO CAPPELLETTI
Vicenza - Senatore, II Commissione Permanente (Giustizia)
www.enricocappelletti.it
cappelletti.senato@gmail.com

EMANUELE COZZOLINO
Venezia - Deputato, I Commissione (Affari costituzionali della presidenza del consiglio e interni)
www.facebook.com/emanuelecozzolinom5s - cozzolino_e@camera.it

FEDERICO D'INCA'
Belluno - Deputato, V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione)
www.federicodinca.it
dinca_f@camera.it

MARCO DA VILLA
Venezia - Deputato, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/marcodavilla.75.venezia
davilla_m@camera.it

GIOVANNI ENDRIZZI
Padova - Senatore, I Commissione Permanente (Affari Costituzionali)
www.facebook.com/GiovanniEndrizziPortavoceCinqueStelle
giovanni.endrizzi@senato.it - staffendrizzi@gmail.com

MATTIA FANTINATI
Verona - Deputato, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/fantinatiattia - fantinati_m@camera.it

GIANNI GIROTTTO
Treviso - Senatore X Commissione Permanente (Industria, commercio, turismo)
www.portavocegirotto.webnode.it
giannipietro.girotto@senato.it

GESSICA ROSTELLATO
Padova - Deputato, XI Commissione (Lavoro pubblico e privato)
www.gessicarostellato.it
rostellato_g@camera.it

ARIANNA SPESSOTTO
Venezia - Deputato, IX Comm. (Trasporti, poste e telecomunicazioni)
www.facebook.com/spessottoarianna
spessotto_a@camera.it

TANCREDI TURCO
Verona - Deputato, II Commissione (Giustizia)
www.tancrediturco.it
turco_t@camera.it

 **IL PROSSIMO SARAI TU!**

NEWSLETTER ON THE ROAD



SU WWW.NEWSLETTERM5S.IT TUTTI I NUMERI ARRETRATI, GALLERY FOTO, PAGINA TRASPARENZA E ISCRIZIONE ONLINE ALLA NEWSLETTER.

DISCLAIMER

La legge 47 dell'8 febbraio 1948 sulla stampa e successive modifiche prevede sia la **registrazione presso il Tribunale** civile di riferimento della testata, che l'incarico ad un direttore responsabile, che sia giornalista professionista o iscritto all'albo dei pubblicisti; altresì è possibile che sia nominato direttore responsabile un soggetto che non sia né giornalista professionista né pubblicista, e che sia iscritto presso l'elenco speciale istituito dall'Ordine regionale o interregionale dei giornalisti qualora il periodico sia qualificabile come pubblicazione tecnica, professionale o scientifica. Questo percorso è

nei fatti incerto, costoso e annoso, perché anche solo l'istruttoria della pratica presenta una serie di costi e spese burocratiche vive e immediate. La pratica è in ogni caso subordinata all'accettazione dell'Ordine, che ha sovente tempi lunghi e incerti di espletazione. Alcune delle spese indicate non sono recuperabili qualora la pratica venisse respinta. Inoltre, il buon esito di tale percorso è sottoposto a meccanismi vischiosi che inducono i più a scartare l'ipotesi.

POSSIBILI SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLA REGISTRAZIONE

- 1) Indicare il giornale come "newsletter" di determinata associazione o movimento, **diffusa gratuitamente - sia on line che in cartaceo** - presso i propri iscritti, aderenti, simpatizzanti, indirizzario. La newsletter è un bollettino prodotto da un ente e diretti ai propri associati o stake-holders e non vige obbligo di registrazione.
- 2) Come è noto sia in virtù del decreto del 18 maggio 2012, n. 63, art. 3 bis, sia in virtù della storica sentenza della Cassazione per il caso Ruta, è **escluso l'obbligo di registrazione per prodotti editoriali on line con**

determinate caratteristiche, sia soprattutto di prodotti editoriali realizzati su supporto informatico e diffusi per via telematica. Dunque, la pubblicazione è del tipo sopra descritto e ha una sua divulgazione minore in forma cartacea (cioè si tratta della stessa pubblicazione on line stampata e non di una sua versione differenziata e autonoma per la stampa), che viene in ogni caso diffusa presso lettori specifici - pubblico dedicato - o in luoghi specifici (comizi, riunioni, ecc).


clubdeglieditoriali


ipermedia
Consulenti per la Comunicazione.

A cura di

DI MANO IN MANO



Quando avrai finito di leggere questa newsletter non gettarla o non lasciarla in un cassetto.

Consegnala a un amico o un conoscente, riponila in una biblioteca o in un bar, mettila a disposizione di altri lettori.

Contribuirai anche tu a divulgare le attività e il lavoro del MoVimento 5 Stelle. Grazie!

SPAZIO MEETUP


meetup
in piazza


MOVIMENTO 5 STELLE

L'ONESTA ANDRÀ DI MODA